

**MADEexpo**

Milano

20 marzo 2015

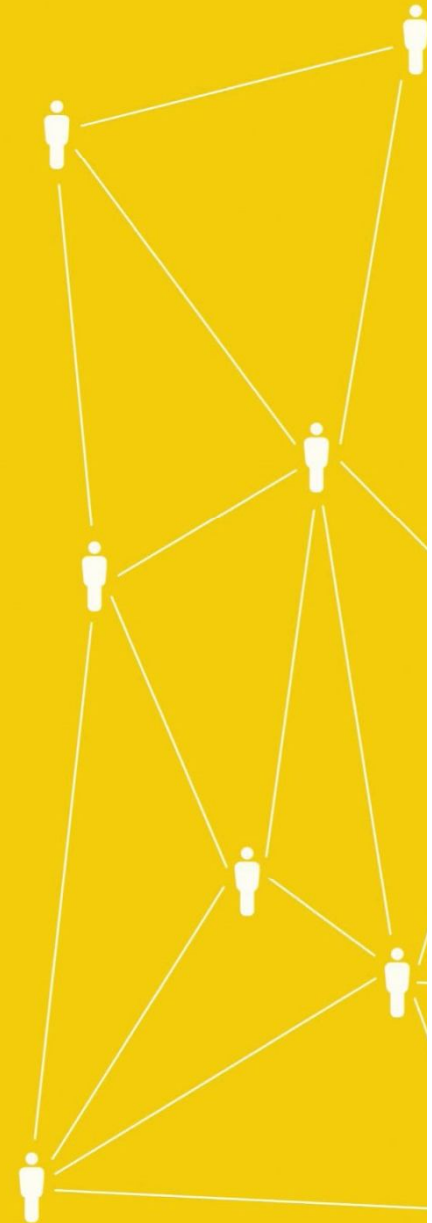
***Cluster in progress:  
la Tecnologia dell 'Architettura in rete per l 'innovazione***

***Social Housing***

Coordinatore pro-tempore: Massimo PERRICCIOLI

**SIT *d*A**

Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura



# DECLARATORIA E OBIETTIVI

2

Il *cluster* affronta il tema della rigenerazione sostenibile dell'edilizia residenziale sociale, ricercando strumenti conoscitivi, metodologie operative e strategie progettuali in grado di mettere in relazione tra loro tre differenti livelli problematici: la trasformazione della domanda abitativa, la gestione di nuovi modelli operativi e finanziari per la realizzazione degli interventi, l'ottimizzazione delle risorse energetiche e materiali.

Il *cluster* si propone di monitorare e mettere a sistema le ricerche sul tema del *Social Housing* realizzate negli ultimi anni nel campo della Tecnologia dell'Architettura e della Progettazione Ambientale, con l'obiettivo di delineare un insieme articolato ed integrato di competenze capaci di esprimersi nelle diverse fasi del processo progettuale ed alle varie scale di intervento, a supporto delle fasi decisionali ed operative delle pubbliche amministrazioni, enti ed associazioni che operano nel campo dell'ERS.



# DECLARATORIA E OBIETTIVI

3

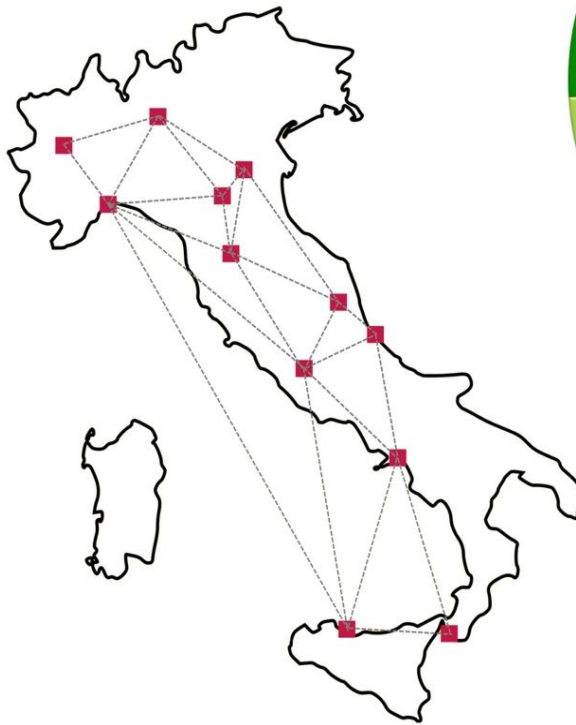
Obiettivo del *cluster* è ritrovare una sintonia tra l'attività di indagine e di ricerca con i cambiamenti socio-economici e tecnologico-ambientali in atto nel nostro paese, creando le condizioni per ristabilire un circolo virtuoso tra:

- la domanda abitativa (mutata nelle forme, nei profili d'utenza e nelle modalità dell'organizzazione e della percezione dello spazio)
- le esigenze del settore delle costruzioni (sempre più condizionato dalla mancanza di finanziamenti pubblici e alla ricerca di nuove fette di mercato)
- le ineludibili istanze energetiche (sempre più cogenti per effetto di standards normativi da rispettare)
- gli strumenti operativi di programmazione, progettazione e gestione degli interventi e le normative tecniche (non sempre adeguati a favorire e supportare interventi pubblici e privati).

Sfondo ed al tempo stesso orizzonte delle attività di indagine e di ricerca è la fattibilità economica degli interventi.

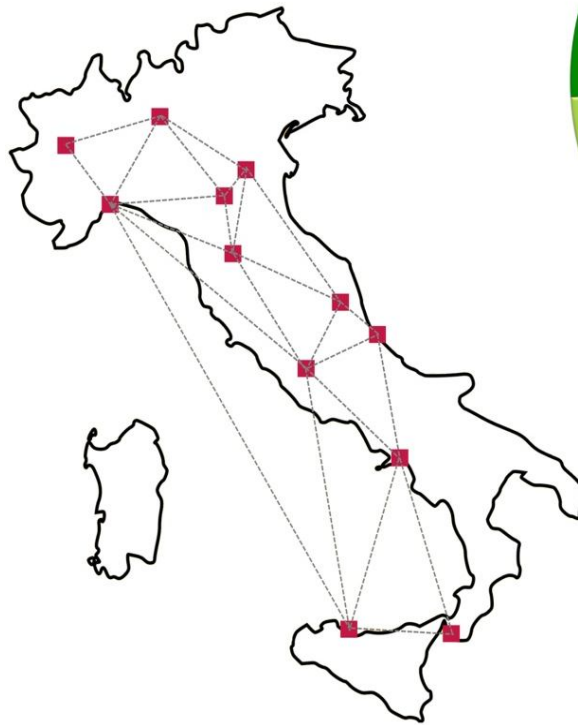


Il cluster Social Housing si è strutturato come una “rete lunga” di ricercatori, articolata in 12 unità di ricerca che operano all’interno delle principali sedi universitarie italiane, ed è attualmente composto da 82 ricercatori.



POLITO	6
POLIMI	20
UNIGE	3
UNIBO	1
UNIFE	2
UNIFI	1
UNICAM_AP	3
UNICH_PE	7
UNIROMA 1	17
UNINA	4
UNIRC	11
UNIPA	7





Nel già ricco scenario delle ricerche sul tema del *SH* il *cluster* intende proporsi come rete di relazioni tra ricercatori che, a partire dalla dimensione locale nella quale sono nate e maturate le esperienze di ricerca, possa definire un quadro nazionale di competenze articolato e strutturato per rispondere alle istanze di cambiamento e di innovazione che caratterizzano il *Social Housing* e per contribuire ad orientare le strategie di politica tecnica e di governo del territorio, con il coinvolgimento delle istituzioni nazionali e locali quali interlocutori privilegiati e destinatari finali dell'attività di ricerca.

# AMBITI TEMATICI DELLA RICERCA

6

Le ricerche del cluster *Social Housing* hanno carattere interdisciplinare e si focalizzano principalmente sulla rigenerazione urbana ed ambientale dei quartieri di edilizia residenziale pubblica.

Le ricerche individuano nuove forme di processo, nuove strategie progettuali e nuove metodologie operative per la trasformazione del patrimonio costruito, che si propongono di:

- limitare l'impiego di risorse materiche ed energetiche, riciclando laddove possibile i “materiali” esistenti;
- diminuire gli impatti sull'ambiente naturale e culturale provocati da demolizioni spesso frettolose, salvaguardando l'identità dei luoghi e delle comunità insediate;
- promuovere un tipo di sviluppo in linea con la sostenibilità complessiva degli interventi.



A

UNICH-PE (2) – POLIMI (5)  
POLITO (1) – UNIROMA1 (3)  
UNIPA (2)

B

UNIFI (1) – UNIRC (2)  
POLITO (1) – UNIGE (2)  
UNINA (1) – UNIROMA1 (2)

C

UNICAM (1) – POLIMI (1)  
UNIRC (1) – UNIBO (2)

D

POLIMI (2) – UNIGE (1)  
UNINA (1)

E

POLIMI (1) – UNIROMA1 (1)

Le principali ricerche in corso di svolgimento all'interno del cluster possono essere riferite a 5 ambiti di intervento:

A) **strategie progettuali** per rispondere alla trasformazione della domanda di utenza;

B) **metodologie** finalizzate alla definizione di protocolli e linee-guida per interventi di retrofit tecnologico/ambientale;

C) **progetti-pilota** per la rigenerazione urbana ed ambientale del patrimonio ERP;

D) **modelli di governance** e di processo per interventi di riqualificazione ambientale del patrimonio esistente;

E) **progetto e gestione** dei servizi sociali agli utenti



**SITdA**

Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura

MADEexpo

Milano - 20 marzo 2015

# AMBITI TEMATICI DELLA RICERCA

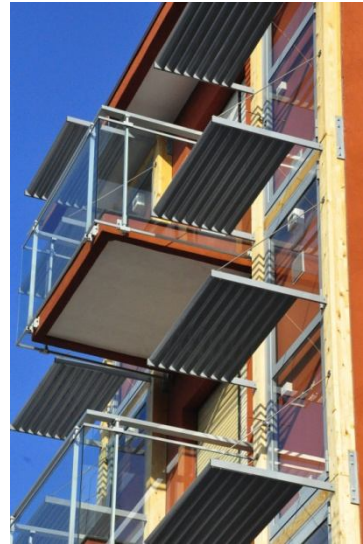
8

All'interno del quadro della ricerca del *cluster* è possibile rintracciare un orizzonte critico condiviso, basato su quattro **paradigmi**:

- uno di carattere **ecologico**, che privilegia interventi di densificazione edilizia, di riduzione del consumo di suolo e di risorse non rinnovabili, di efficienza ambientale degli insediamenti e degli edifici, di utilizzo di materiali locali ed eco-compatibili;
- uno di carattere **energetico-ambientale**, che contraddistingue interventi di retrofit energetico e tecnologico su involucri edilizi, di ottimizzazione bio-climatica e ambientale degli edifici;
- uno di **carattere sociale**, che delinea interventi per migliorare la qualità architettonica ed il comfort ambientale degli spazi abitativi e di relazione e per incrementare la qualità dei servizi per gli utenti;
- uno di carattere **tecnologico**, che caratterizza interventi basati sui requisiti di flessibilità, adattabilità e reversibilità per favorire da un lato, nuovi cicli di vita degli edifici e la riduzione dell'obsolescenza tecnologica e, dall'altro, per assecondare la variabilità dell'utenza e la trasformazione delle esigenze abitative.

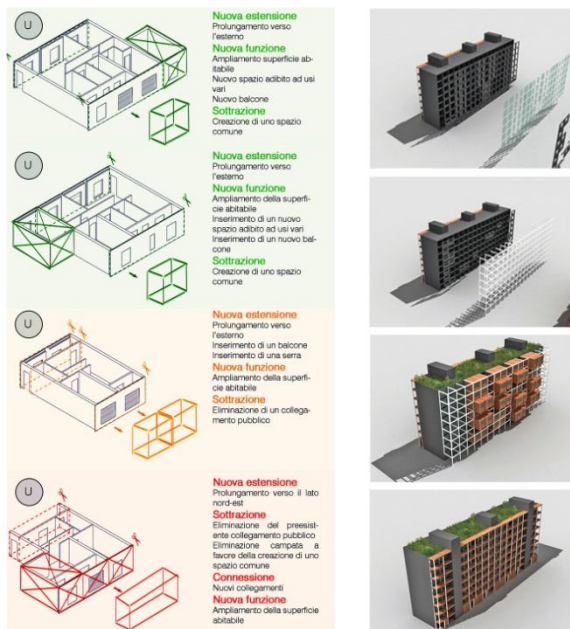






Le competenze espresse dal cluster SH sono di tipo prevalentemente metodologico-progettuale e possono essere applicate nell'ambito dell'elaborazione di strumenti operativi e di attività di supporto scientifico e decisionale per specifiche esigenze di enti locali e di pubbliche amministrazioni, quali:

- la definizione di quadri metodologici per le fasi di conoscenza/diagnosi degli edifici preesistenti finalizzati alla individuazione di linee-guida per la riqualificazione energetica degli edifici stessi;
- la definizione di "protocolli speditivi" per la diagnosi dello stato di fatto energetico e la formulazione di scenari comparativi di rigenerazione e *retrofit*;
- l'elaborazione di protocolli e linee-guida per il *retrofit* tecnologico ed ambientale degli edifici;

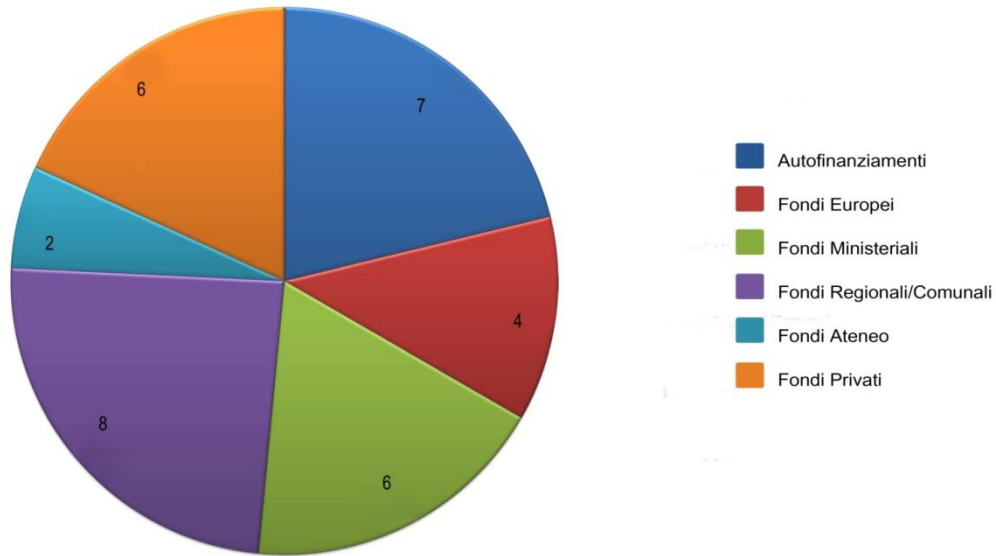


- la progettazione di interventi di *retrofit* su involucri e su unità spazio-funzionali mediante soluzioni tecnico/costruttive leggere, reversibili, adattabili ed a basso costo per garantire buoni livelli di flessibilità tecnologica e funzionale;
- l'ottimizzazione bioclimatica, energetica ed ambientale degli interventi nelle prime fasi di progettazione, supportata dall'uso di *tools* informatici dedicati;
- la programmazione di strategie per rispondere alla trasformazione della domanda abitativa ed alle istanze di accessibilità e fruibilità degli spazi abitativi e di relazione a livello urbano, di quartiere e di edificio;
- l'elaborazione di progetti-pilota di riqualificazione ambientale di edifici e di quartieri ERP degli anni '70-'80, realizzati con procedimenti industrializzati e sistemi di prefabbricazione.



# COMMITTENZA E FONTI DI FINANZIAMENTO PRINCIPALI

11



Il cluster SH ha già svolto una serie di attività che hanno contribuito alla sua riconoscibilità su un piano accademico: progetti di ricerca inter-ateneo, convegni nazionali, volumi collettanei.

Affinchè la rete di ricerche del *cluster* possa essere apprezzata e riconosciuta dalle associazioni e dalle istituzioni che a livello centrale e regionale programmano e gestiscono gli interventi di edilizia residenziale sociale è necessario che le competenze che il *cluster* esprime vengano definite e specificate attraverso un confronto con la Committenza, individuando di volta in volta gli ambiti operativi d'intervento e le specifiche attività ed elaborazioni, nonché gli strumenti necessari nelle diverse fasi del processo edilizio.

Si fa riferimento, ad esempio, a possibili azioni di supporto alle Committenze per la predisposizione e la conduzione di piani di sviluppo che prevedono l'utilizzo di Fondi europei o di programmi di intervento e operativi plurifondo (FESR - Fondo Europeo per lo sviluppo regionale, FC - Fondo di coesione, FSE – Fondo sociale europeo).

Infine, l'esperienza di ricerca del cluster potrebbe essere messa al servizio di Enti pubblici ed Aziende private nella partecipazione a call comunitarie di ricerca e sviluppo nell'ambito dei *work programmes* di Horizon 2020 - Innovation actions e Coordination & support action.





Università degli Studi di Camerino / Scuola di Architettura e design, Eduardo Vittoria / Ascoli Piceno / SITdA Società Italiana Tecnologia dell'Architettura

## RE-CYCLING SOCIAL HOUSING

Ricerche per la rigenerazione sostenibile dell'edilizia residenziale sociale

Convegno nazionale / Ascoli Piceno / Convento dell'Annunziata / 14 e 15 novembre 2013



- 14 NOVEMBRE**
- ore 11,30 **Saluti**  
Giuseppe Losco/Direttore SAD\_UNICAM  
Flavia Carradini/Rettore UNICAM  
Guido Costelli/Sindaco di Ascoli Piceno  
Simone Sparti/Presidente ANCE Giovani - Ascoli Piceno
- ore 12,00 **TemI**  
Massimo Perriccioli/Emergenza abitativa e rigenerazione urbana  
Federica Ottone/L'efficienza energetica dell'housing sociale
- Ore 12,30 **Spazi di ricerca**  
introduce Dora Francesca  
Simona De Simone/Progettare la ricerca  
Daniela Mello/URBANPROMO per il Social Housing
- ore 14,30 **Ricerche e competenze**  
coordina Maria Teresa Lucarelli  
Riceratori del cluster "Social Housing"/Presentazione delle ricerche sul Social Housing
- ore 17,30 **Casi-studio**  
introduce Fabrizio Schiaffonati  
Fabrizio Rossi Prodi/Nuovo complesso residenziale in via Cenni a Milano  
Eugenio Arbizzoni/Riqualificazione del complesso residenziale "Le Navi" a Firenze  
Marco Bognasacco/Due residenze temporanee a Torino  
Sonia Calvelli e Renato Guidi/La rigenerazione di Palazzo Sgariglia ad Ascoli Piceno
- ore 19,30 **Conclusioni**  
Antonio Canzian/Vice-presidente della Giunta Regione Marche
- 15 NOVEMBRE**
- ore 9,30 **Dialogo a più voci**  
Coordina Roberto Palumbo/Presidente SITdA  
Anna Delera (POLIMI)/Sauro Vitaletti (Direttore ERAP Marche)/La domanda  
Mario Losasso (UNINA)/Massimo Ubaldi (Presidente ANCE Marche)/Le imprese  
Ernesto Antonini (UNIBO)/Paola Di Pasquale (Fund manager Investire Immobiliare SGR)/I processi
- ore 11,30 **Lecture**  
Ljubomir Mišević/Facoltà di Architettura dell'Università di Zagabria  
Energy Nearby Zero Architecture as a part of Re-Cycling Social Housing Platform
- Ore 14,30 **Conclusioni**  
Prospettive di ricerca e ipotesi operative del cluster Social Housing

Il convegno ha costituito una prima occasione di incontro tra studiosi e ricercatori per presentare l'attività avviata dal cluster sul tema della rigenerazione urbana ed ambientale dei quartieri di edilizia residenziale pubblica realizzati tra gli anni '50 e '80 nelle prime periferie delle principali città italiane. Le giornate di studio hanno consentito inoltre di mettere a confronto le conoscenze e le competenze maturate dai ricercatori del cluster con le ragioni e le istanze delle imprese, degli enti e delle amministrazioni locali, coinvolti nelle politiche di edilizia sociale, al fine di orientare meglio gli obiettivi ed i metodi della ricerca e rintracciare possibili percorsi comuni per innovare il settore delle costruzioni e dare risposte alle attuali emergenze abitative del nostro Paese.

Il mese prossimo sarà presentato a Roma un volume che raccoglie e sistematizza i contributi presentati al convegno: sarà l'occasione per un nuovo confronto tra i ricercatori del cluster, interlocutori istituzionali e stakeholders.

